

CARTA DEI SERVIZI

Premessa

1. LA carta dei servizi si ispira agli articoli 3, 21, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e all'art.149 del Trattato dell'Unione Europea.
2. Alla luce di tali principi, si riconosce come obiettivo fondamentale della scuola quello di assicurare un'istruzione di qualità, che garantisca ad ogni alunno il massimo possibile sviluppo della propria formazione culturale e civile.

Articolo 1

(Uguaglianza e imparzialità)

1. La scuola garantisce il rispetto del principio dell'uguaglianza, che comporta:
 - a) l'accettazione e il rispetto della personalità dello studente, quali che ne siano le condizioni personali, sociali e culturali;
 - b) la valorizzazione delle caratteristiche personali di ciascuno;
 - c) la risposta alle sue specifiche esigenze attraverso una programmazione didattica personalizzata.
2. La scuola dedica particolare attenzione all'accoglienza degli alunni in condizione di svantaggio, per i quali promuove specifiche iniziative di recupero e sostegno, le cui modalità sono definite dal piano dell'offerta formativa e dalla programmazione didattica dei consigli di classe, sulla base delle risorse umane e materiali assegnate dall'Amministrazione Scolastica.
3. La scuola si impegna a favorire, attraverso specifiche iniziative, la piena esplicazione delle capacità dei ragazzi motivati e dotati.
4. L'imparzialità di trattamento è garantita dal rispetto puntuale della normativa generale, delle procedure interne riguardanti l'area didattica e delle norme regolamentari relative ai servizi amministrativi ed ausiliari.

Articolo 2

(Regolarità del servizio)

1. Il dirigente si impegna ad esercitare la massima diligenza ai fini di una regolare erogazione del servizio, nei limiti consentiti dal dettato legislativo e dalle norme contrattuali di gestione del personale.
2. Il personale docente e non docente è assegnato alla scuola dall'amministrazione scolastica centrale e provinciale, alla quale spetta la responsabilità di garantirne la presenza all'inizio dell'anno scolastico.
3. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è a cura dell'Ente locale comunale; quella del Liceo è a cura e carico dell'amministrazione provinciale di Salerno. Il dirigente scolastico assicura fattiva collaborazione e tempestiva segnalazione di problemi o esigenze e, avvalendosi dei fondi finalizzati accreditati annualmente dall'Amministrazione Provinciale, la sollecita esecuzione degli interventi di minuto mantenimento.

5. In caso di sciopero del personale, il dirigente garantisce il contingente minimo che consiste in un collaboratore per ogni edificio e di un assistente amministrativo e di un collaboratore per la sede centrale.

6. Nelle situazioni di emergenza, il dirigente assume le iniziative idonee a garantire, in primo luogo, la tutela dei minori e, in secondo luogo, la riduzione del disagio e la continuità del servizio.

Articolo 3

(Accoglienza e integrazione)

1. L'accoglienza degli alunni che accedono alla scuola dell'infanzia, dell'obbligo e superiore, con particolare riguardo alle esigenze di integrazione degli alunni stranieri, dei soggetti diversamente abili e dei ragazzi in condizione di svantaggio socio-culturale, soggetti a disturbi specifici di apprendimento o a rischio di dispersione, è oggetto di specifiche iniziative dei docenti, esplicitate nel piano dell'offerta formativa.

2. Tali iniziative di integrazione e di prevenzione della dispersione scolastica si attuano sia attraverso attività didattiche finalizzate, sia mediante la ricerca di collaborazioni interistituzionali.

3. La scuola mantiene una collaborazione regolare e continua con le scuole del territorio al fine di assicurare un'adeguata accoglienza, il raccordo pedagogico e curricolare e la facilitazione del passaggio alla scuola di ordine superiore.

4. L'incontro fra i genitori dei nuovi iscritti e la conoscenza dei docenti della classe sono assicurati attraverso un momento di incontro assembleare programmato per la fase iniziale dell'anno scolastico e varie attività tendenti ad accogliere genitori ed alunni in maniera sistematica.

Articolo 4

(Diritto di scelta, obbligo formativo e frequenza)

1. La scuola promuove iniziative di informazione sulla propria offerta formativa, per consentire una scelta ponderata e meditata.

2. La regolarità della frequenza e l'adempimento dell'obbligo formativo sono oggetto di controllo continuo, a cura del docente coordinatore di classe e della presidenza. Nei casi di frequenza irregolare, il docente coordinatore di classe provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, ad informare il dirigente scolastico, che interesserà le autorità competenti; il dirigente scolastico promuove, nel contempo, specifiche iniziative di prevenzione.

Articolo 5

(Partecipazione, efficienza, trasparenza)

1. La scuola rispetta le norme in materia di trasparenza e accessibilità contenute nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. La gestione partecipata della scuola è garantita dal regolare funzionamento degli organismi collegiali istituzionali ad esclusione del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva in quanto trattasi di Istituto Omnicomprensivo; il dirigente scolastico ne coordina l'attività, sottoponendo all'attenzione dei diversi organi tutte le materie loro devolute dalla legge.

3. La partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della scuola si realizza sia attraverso gli organismi

istituzionali (consigli di interclasse, consigli di intersezione, consigli di classe, comitato dei genitori, comitato degli studenti), sia in assemblee di classe, di sezione o di istituto, o in altre forme di incontro su temi di interesse.

4. L'uso delle strutture fuori dall'orario di servizio scolastico per attività di rilievo sociale e culturale è deliberato dal Dirigente Scolastico .

Articolo 6

(Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale)

1. Ogni docente è impegnato a ricondurre la propria personale attività didattica al piano dell'offerta formativa, alla Carta dei Servizi, al Regolamento di Istituto, alle linee programmatiche fissate dal collegio dei docenti, dal consiglio di classe e dai dipartimenti.

Tali impegni programmatici, liberamente assunti nei suddetti ambiti di confronto professionale, hanno il fine di adeguare l'attività didattica della scuola al contesto ambientale, nel rispetto delle indicazioni nazionali, e costituiscono il quadro di riferimento per il legittimo esercizio della libertà di insegnamento.

2. La scuola promuove l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento, ricercando a questo scopo anche la collaborazione delle altre scuole del territorio, e garantisce la partecipazione di tutti i dipendenti alle iniziative di formazione promosse ed autorizzate dall'amministrazione scolastica.

Articolo 7

(Area didattica)

1. La scuola esplicita gli obiettivi della propria attività didattica ed educativa nel piano dell'offerta formativa che comprende la scuola dell'infanzia, la scuola dell'obbligo ed il liceo. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti, previa consultazione di tutte le componenti scolastiche.

2. Il regolamento di istituto, nelle parti in cui definisce le modalità di utilizzo dei laboratori, le norme di comportamento degli studenti e del personale, uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione nonché il rispetto della normativa sulla sicurezza, rispetta i principi fissati nel piano dell'offerta formativa.

3. I consigli di interclasse, intersezione e classe e i singoli docenti, all'inizio dell'anno scolastico, elaborano la propria programmazione didattica. Questa impegna i docenti, gli studenti e le famiglie a collaborare nel perseguimento delle mete formative e culturali ivi indicate.

4. I documenti di programmazione didattica vengono pubblicati sul sito web dell'Istituto e vengono illustrati e discussi dai docenti con gli studenti e i genitori in un'apposita riunione del consiglio di classe.

5. Nel caso in cui, per problemi o esigenze sopravvenute, i docenti ritengano di dover apportare significative correzioni alla programmazione didattica nel rispetto della flessibilità del POF, vengono rispettate le modalità di comunicazione di cui al precedente comma 4.

6. La Scuola si augura che studenti e genitori, sulla base dell'informazione ricevuta, collaborino attivamente affinché gli obiettivi formativi definiti nella programmazione didattica siano effettivamente raggiunti.

7. Per promuovere tale collaborazione, gli insegnanti si rendono disponibili per colloqui individuali con i genitori che ne facciano richiesta. Nell'ultimo mese di scuola il ricevimento dei genitori viene sospeso al fine di evitare coinvolgimenti di natura non strettamente didattica.

8. Nella comunicazione con gli studenti, gli insegnanti hanno cura di esplicitare gli obiettivi didattici perseguiti nei diversi momenti del loro lavoro e i criteri di valutazione, al fine di promuovere la loro consapevole partecipazione.

9. Nel rapporto con gli studenti i docenti rispettano il codice di comportamento contenuto nel regolamento scolastico.

Articolo 8

(Servizi amministrativi)

1. L'ufficio di segreteria riceve il pubblico tutti i giorni; l'orario di apertura dello sportello è fissato dal direttore dei servizi generali e amministrativi, privilegiando le fasce orarie che facilitano l'accesso dell'utenza (8,30-9,30; 12,30-13,30).

2. Il dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento, da concordare telefonicamente.

3. L'orario di apertura degli edifici scolastici è esposto all'albo dell'Istituto ed è pubblicato sul sito web, unitamente all'organigramma degli uffici e degli organi collegiali.

4. Tempi e modalità di espletamento delle pratiche amministrative sono pubblicati in un'apposita sezione del sito web dell'Istituto. Le procedure, rispettano le leggi e i regolamenti vigenti.

5. Sono predisposti spazi per l'affissione di comunicazioni interne, di informazioni sindacali e di altro materiale. Ai diversi destinatari dell'informazione sono riservati distinti spazi in bacheca e nel sito internet della scuola.

Articolo 9

(Condizioni ambientali della scuola)

1. Il mantenimento dell'igiene e della pulizia dei locali scolastici e degli spazi esterni è affidato alla diligenza degli addetti e alla buona educazione degli studenti.

2. Le modalità di erogazione dei servizi di pulizia e di riordino dei locali sono stabiliti, con propri ordini di servizio, dal direttore dei servizi generali e amministrativi.

3. La scuola s'impegna a garantire, attraverso l'opera del proprio personale e mediante la sensibilizzazione degli studenti, che la giornata scolastica si svolga nelle migliori condizioni di sicurezza. A tal fine, il dirigente scolastico:

a) emana disposizioni a tutto il personale, affinché sia assicurata la continuità della vigilanza e della prevenzione dei comportamenti pericolosi;

b) informa gli studenti e il personale sulle norme di sicurezza da rispettare, nonché sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;

- c) assicura la formazione e l'aggiornamento del personale sui temi della sicurezza.
- 4. Il documento di valutazione dei rischi è depositato in presidenza;
- 5. La scuola dispone di cinque edifici scolastici distanti tra loro.

Articolo 10

(Procedura dei reclami e valutazione del servizio)

- 1. Presentare reclami è un diritto riconosciuto a tutti gli utenti, siano essi studenti o genitori.
- 2. I reclami degli utenti costituiscono un prezioso elemento conoscitivo per la valutazione del servizio. Inoltre, essi costituiscono, nel loro insieme, una manifestazione delle esigenze degli utenti, che gli organi collegiali della scuola devono tenere presente nella programmazione delle attività scolastiche.
- 3. Il reclamo può essere presentato:
 - a) in forma scritta, tramite qualsiasi strumento di comunicazione;
 - b) in forma orale, al dirigente scolastico, che è tenuto prenderne nota.
- 4. Il dirigente scolastico o il suo delegato si impegna a:
 - a) verificare la fondatezza di ogni reclamo;
 - b) assumere celermente iniziative utili a far cessare i disservizi che ne hanno costituito l'oggetto;
 - c) coinvolgere il personale scolastico interessato, perché intraprenda le azioni di propria diretta competenza;
 - d) rispondere in modo circostanziato a chi lo ha proposto.
- 5. Il piano dell'offerta formativa prevede strumenti di valutazione del servizio, nei suoi aspetti organizzativi, didattici e amministrativi, delle aspettative e del grado di soddisfazione degli utenti.

Articolo 11

(Attuazione)

- 1. Le indicazioni contenute nella presente carta dei servizi si applicano fino a quando non intervengano mutamenti organizzativi o disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi, in norme di legge o nelle direttive del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Carta dei servizi – testo approvato il 12/12/2014

Scuola dell'infanzia e primaria di Cardogna

Scuola dell'infanzia e primaria "Capoluogo" PADULA Telefono 097577052

Scuola secondaria di I grado "Sanseviero" Padula-San Francesco

Liceo Scientifico Statale "C. Pisacane" Via Salita dei Trecento, PADULA telefono: 097577130

e-mail: saps070007@istruzione.it

internet: www.icpadula.it